

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1996

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 1996, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1° del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del C.C., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis comma 2° del C.C., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del C.C. e non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Si attesta inoltre che:

non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4° e all'art. 2423-bis comma 2°;

le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono commentate nella specifica a parte della presente Nota;

le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza;

per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;

si è tenuto conto degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

In particolare, si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni Immateriali: i beni immateriali sono stati iscritti al costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori) poichè trattasi di beni completamente acquistati da terzi.

L'iscrizione tra le immobilizzazioni è avvenuta per la prima volta nell'esercizio 1994 per un importo pari a £. 385.958.055. Il dato dell'esercizio 1995 era pari a £. 314.982.141.

Nelle pagine seguenti sono riportati i conteggi relativi al dato dell'esercizio 1996 pari a £. 247.880.867.

Immobilizzazioni Materiali: le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, in base al disposto dell'art. 2426 del C.C., ad eccezione di quei cespiti, il cui valore è stato rivalutato ai sensi della legge n. 72/1983.

Il costo delle immobilizzazioni costruite in economia e il costo incrementativo dei beni ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione di diretta imputazione.

Le spese di manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti sono state imputate direttamente nell'esercizio senza ricorso alla capitalizzazione delle stesse, salvo quelle che, avendo natura incrementativa, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti: alla voce B) - II Immobilizzazioni materiali n.5) Immobilizzazioni in corso e acconti è iscritto l'importo di £. 16.124.500 equivalente a quanto già corrisposto al 31/12/1996 ai progettisti del nuovo capannone da realizzare presso l'azienda Villa dei Prati e dell'impianto smaltimento acque reflue del Centro Ricerche sul Riso e dell'Azienda Villa dei Prati.

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali: l'ammortamento è stato effettuato utilizzando il cosiddetto procedimento "diretto", cioè operando una riduzione del valore del bene mediante l'ammortamento stesso.

L'aliquota utilizzata è quella del 20%.

Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali: gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale. (D.M. 31/12/1988)

Per la categoria degli "Impianti" (categoria Altri beni) relativamente ai cespiti iscritti precedentemente all'entrata in vigore del D.M. 31/12/1988, gli ammortamenti sono stati effettuati mediante l'utilizzo di percentuali già applicate nei precedenti esercizi, ritenute nel tempo mediamente rappresentative della durata del bene.

I Crediti sono iscritti, a norma dell'art. 2426 n. 8, secondo il loro presumibile valore di realizzo corrispondente alla differenza tra il valore nominale del credito e il Fondo Svalutazione Crediti. Il Fondo Svalutazione Crediti è stato istituito nel 1993 e al 31/12/96 ha subito modifiche per ciò che concerne il Fondo svalutazione crediti verso clienti. Infatti il citato fondo stanziato al 31/12/1993 per un importo pari a £. 2.055.762 (calcolato sulla base della percentuale fissata dalle vigenti norme fiscali DPR 917/86), risulta al 31/12/96 essere pari a £. 607.628. Il decremento, pari a £. 1.448.134 è dovuto al pagamento parziale di alcune fatture a seguito della conclusione delle procedure concorsuali in essere ed è pari alla parte di credito non soddisfatta.

Per quanto riguarda, invece, i crediti verso altri, il fondo svalutazione, già iscritto al 31/12/1993 ammonta a £. 575.513.847 e corrisponde ad una valutazione prudenziale sulla inesigibilità di crediti iscritti all'attivo da lungo tempo (£. 194.810.650: Ministero Agricoltura e Foreste contributo campagna Monda 1957; £. 378.703.197 Feoga - spese attuazione politica agricola comune, periodo '67-'70; £. 2.000.000 Confederazione Generale Agricoltura Italiana - Roma - partecipazione periodico "Mondo Agricolo").

I **Titoli** di proprietà dell'Ente, detenuti in osservanza delle norme sulla Tesoreria Unica poichè costituiti a garanzia di vari impegni assunti dall'Ente (come meglio specificato nei paragrafi "Debiti con garanzia reale" e "Conti d'Ordine"), sono stati iscritti all'attivo al costo di acquisto per quanto riguarda i BTP 17/01/99. Il valore dei citati titoli è pari a £. 544.227.618. I restanti titoli sono costituiti da BOT. Il criterio utilizzato per la loro valutazione è costituito dal valore d'acquisto sommato al rateo d'interesse già maturato al 31/12/96. Si riporta di seguito la situazione relativa ai BOT di proprietà dell'Ente e relativo valore, stimato secondo il criterio sopra esposto:

BOT	30/05/97	Annuali	£.	9.729.584
BOT	30/12/97	Annuali	£.	213.547.500

2) STATO PATRIMONIALE: VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI E NEL FONDO AMMORTAMENTI

Immobilizzazioni Immateriali

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte alla categoria B-I voce 3) "Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per un valore al 31/12/96 pari a £. 247.880.867.

Tale valore è la risultante delle seguenti operazioni:

Valore all'inizio dell'esercizio	£.	314.982.141	+
Acquisti dell'esercizio	£.	44.708.300	+
Ammortamento diretto al 20%	£.	111.809.574	-
Valore alla fine dell'esercizio	£.	247.880.867	

Nella voce suddetta sono stati iscritti i costi di acquisto sostenuti dall'Ente per il procedimento di ristrutturazione del software. In particolare gli acquisti dell'esercizio riguardano essenzialmente la sostituzione del programma per la elaborazione delle paghe.

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni
Valore Storico esercizio prec.	13.950.433.344	8.059.018.416	1.529.395.784	2.209.644.657
Ammortamenti esercizi prec.	9.635.155.103	5.369.023.495	1.288.638.128	1.730.421.163
Valore inizio esercizio	4.315.278.241	2.689.994.921	240.757.656	479.223.494
Incrementi dell'esercizio	== =	310.807.780	225.288.606	69.750.927
Decrementi dell'esercizio	7.979.446	== =	184.450	== =
Ammortamento dell'esercizio	220.692.072	323.263.137	95.775.338	160.899.058
Valore di bilancio a fine esercizio	4.086.606.723	2.677.539.564	370.086.474	388.075.363

Nella voce "Terreni e Fabbricati" si registra un decremento pari a £. 7.979.446 imputabile alla restituzione al Demanio dell'immobile denominato Posto di Ristoro e situato a Mortara.

Tale immobile, facente parte del patrimonio demaniale, era stato acquistato dall'Ente Nazionale Risi con il vincolo di destinazione perenne a Centro Ricerche. Essendo venuta meno la suddetta condizione, poichè il Centro Ricerche dal 1990 si è trasferito a Castello d'Agogna, al termine di un lungo iter procedurale, l'Ente ha dovuto provvedere in data 19/11/1996 alla riconsegna dello stabile.

Nella voce "Impianti e macchinari" si registra un incremento di £. 310.807.780 causato essenzialmente dall'ultimazione, nell'esercizio, dei lavori di installazione presso l'Azienda Villa dei Prati dell'impianto di selezione del seme.

Nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" si è avuto un incremento di £. 225.288.606. In particolare l'incremento è stato di £. 178.646.978 nell'ambito delle apparecchiature di laboratorio, di £. 42.448.068 nell'ambito delle attrezzature mobili di magazzino, di £. 4.193.560 per quanto concerne le macchine ed attrezzature di campagna.

Nella voce "Altri beni" vi è stato un incremento di £. 3.933.525 nell'ambito del mobilio ed arredi e di £. 65.817.402 per ciò che riguarda le macchine contabili.

Il decremento evidenziato in tabella riguarda la quota residua dei beni scaricati nel corso dell'esercizio.

Viene di seguito indicata per ogni categoria di beni la consistenza del fondo di ammortamento a inizio esercizio e le movimentazioni che lo riguardano.

VOCE	ALIQ. % (*)	AMM. ORD.	SALDO AL 31/12/94	ALIENAZIONI	AMMORTAMENTO	SALDO AL 31/12/96
TERRENI E FABBRICATI						
<i>Totali</i>	3,00	220.692.072	9.635.155.103	125.566.944	220.692.072	9.730.280.231
IMPIANTI E MACCHINARI						
	3,75	11.655.293				
	7,00	840.868				
	7,50	310.766.976	5.369.023.495	11.361.166	323.263.137	5.680.925.466
ATTREZZATURE IND. E COMM.						
Attrezzature di magazzino	7,50	3.183.615				
<i>Totali</i>	15,00	17.670.035	179.624.737	530.800	20.853.650	199.947.587
Apparecchiature scientifiche e attrezzature di laboratorio	7,50	13.398.525				
<i>Totali</i>	15,00	27.382.812	511.822.071	1	40.781.337	552.603.407
Macchine agricole ed attrezzature di campagna	10,00	419.356				
<i>Totali</i>	20,00	33.720.995	597.191.320	0	34.140.351	631.331.671
ALTRI BENI						
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	10,00	6.581.741				
<i>Totali</i>	20,00	96.137.846	954.399.187	0	102.719.587	1.057.118.774
Automezzi	10,00	4.182.000				
<i>Totali</i>	25,00	5.912.498	189.785.594	10.400.000	10.094.498	189.480.092
Mobili e arredi	6,00	236.014				
	12,00	47.848.959				
<i>Totali</i>			586.236.382	1	48.084.973	634.321.354

3) VARIAZIONI INTERVENTUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO: IN PARTICOLARE PER I FONDI E PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LE UTILIZZAZIONI E GLI ACCANTONAMENTI.

A T T I V O

VOCE	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Crediti	3.246.320.471	==	1.533.394.531	1.712.925.940
Attività Finanziarie non costituenti immobilizzazioni (Titoli)	800.142.048	==	32.637.346	767.504.702

Per quanto riguarda la voce III -"Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" 5) Altri titoli, si evidenzia un decremento pari a £. 32.637.346. Il decremento evidenziato in tabella è dovuto in primo luogo allo svincolo, avvenuto nell'esercizio del pegno costituito da BTP 1/1/98 per valore nominale di £. 40.000.000 da parte dell'Istituto di credito che a suo tempo aveva concesso il mutuo per l'acquisto dell'immobile di Salussola.

I suddetti titoli avevano un valore al 31/12/1995 pari a £. 39.195.680 e pertanto la diminuzione evidenziata risulta in parte compensata da un maggior valore, più vicino al valore nominale, degli altri titoli (BOT) al 31/12/96 a causa del minor tasso di interesse riconosciuto.

Come per il precedente esercizio, i titoli posseduti al 31/12/1996 sono esclusivamente titoli a garanzia di impegni presi dall'Ente nel passato.

Disponibilità liquide	18.487.295.731	==	973.444.563	17.513.851.168
Ratei e Risconti	227.579.630	12.673.231	==	240.252.861

E' opportuno sottolineare che nella voce disponibilità liquide, ammontanti al 31/12/96 a £. 17.513.851.168 sono ricomprese £. 23.602.968 per interessi attivi su c/c, £. 57.225.000 per cedole al 31/12 su titoli di proprietà e che £. 16.701.073.076 sono depositati sul conto infruttifero 460 presso il Ministero del Tesoro.

PASSIVO

VOCE	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Debiti	1.869.309.637	167.407.099	== =	2.036.716.736
Ratei e risconti	4.405.690.513	== =	339.354.762	4.066.335.751

FONDI RISCHI ED ONERI E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nella categoria B dello Stato Patrimoniale passivo sono previsti i “Fondi per rischi e oneri”, mentre nella categoria C è previsto il “trattamento di fine rapporto”.

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni intervenute nell'esercizio:

VOCE	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzo	Valore di Bilancio
Fondo Imposte	200.000.000	== =	15.727.600	184.272.400
Fondo Riliquidazioni Personale	205.904.888	== =	== =	205.904.888
Altri Fondi	6.378.139.387	101.048.000	2.512.732.656	3.966.454.731
Trattamento di fine rapporto	3.861.955.130	612.393.468	453.574.483	4.020.774.115

I Fondi previsti sono stati iscritti in base al dettato normativo dell'art. 2424 bis 3° comma C.C..

In particolare il fondo imposte, creato mediante l'accantonamento di parte dell'utile conseguito al 31/12/92, risponde sia all'esigenza di coprire eventuali oneri derivanti dall'esito del contenzioso in corso con la Commissione Tributaria di I° grado di Milano, a seguito di ricorso dell'Ente Nazionale Risi contro un avviso di accertamento dell'Ufficio del Registro di Milano concernente l'INVIM versata dall'Ente per la vendita di un immobile avvenuta nel 1990, sia alla necessità di far fronte ad ulteriori oneri derivanti da eventuali accertamenti da parte dei competenti Uffici del Registro in ordine all'INVIM decennale denunciata dall'Ente nel 1993.

Il suddetto Fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per £. 15.727.600, a seguito della notifica all'Ente di 2 avvisi di accertamento riguardanti l'INVIM decennale di due immobili situati in provincia di Novara. La proposizione del ricorso avverso i suddetti avvisi ha implicato, secondo le disposizioni vigenti, il pagamento da parte dell'Ente di 1/3 della maggiore imposta accertata, pari appunto, per i due immobili, a £. 15.727.600.

Il Fondo Riliquidazioni Personale è stato stanziato al 31/12/93 per far fronte agli oneri posti a carico dell'Ente dalla legge 87/94 che ha previsto nuove modalità di calcolo dell'indennità di buonuscita per i pubblici dipendenti cessati dal servizio dal 1/12/84.

Alla data del 31/12/93 l'Ente ha previsto il suddetto fondo tra i fondi per rischi ed oneri per un importo di £. 747.886.289 poichè si trattava sicuramente di un debito di esistenza certa ma di ammontare ancora indeterminato in quanto la legge ha sancito che il diritto alla riliquidazione sorgesse solo per quei dipendenti che avessero presentato apposita domanda all'ente competente per la riliquidazione entro il 30/09/94.

L'Ente ha poi provveduto ad effettuare i conteggi per tutti i richiedenti al 30/09/94 secondo modalità che tenessero conto della successione nel tempo di due contratti di lavoro per il personale dipendente (il 1° fino al 31/12/1979, il 2° dal 1/1/1980).

Quanto sopra esposto ha comportato nell'esercizio chiuso al 31/12/94 le seguenti operazioni:

1) Determinazione dell'importo spettante agli aventi diritto (richiedenti) secondo nuovi conteggi giuridicamente più fondati.

L'importo scaturito al 31/12/94 ammonta a £. 541.981.401.

2) Storno dal "Fondo Riliquidazioni Personale" della somma di £. 541.981.401 e suo inserimento al 31/12/94 nella categoria C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, poichè a tale data il suddetto importo assumeva la natura di debito certo in quanto tutti i potenziali aventi diritto avevano già inoltrato all'Ente l'apposita domanda.

3) Rideterminazione al 31/12/94 del Fondo Riliquidazioni Personale per un importo pari a £. 205.904.888, importo risultante dalla differenza tra £. 747.886.289 (fondo riliquidazioni al 31/12/93) e £. 541.981.401 (debito certo per l'Ente al 31/12/94). Trattasi di un fondo stanziato prudenzialmente al 31/12/94, e invariato al 31/12/96, onde far fronte ad eventuali contenziosi con il personale o a eventuali rettifiche nelle modalità di calcolo effettuabili a seguito dei chiarimenti richiesti alle autorità competenti.

Nella voce "Altri fondi" è iscritto al 31/12/96 un importo di £. 3.966.454.731 rispetto a £. 6.378.139.387 al 31/12/1995.

Tale voce comprende un fondo per la copertura delle eventuali perdite derivanti all'Ente dall'attività di Organismo di Intervento pari, al 31/12/96, a £. 2.551.657.067.

Tale fondo non ha subito variazioni rispetto al dato riportato al 31/12/95. Si rammenta che un incremento invece si era registrato al 31/12/94 rispetto al 31/12/93 poichè l'intero utile al 31/12/93 pari a £. 1.003.759.458 era stato destinato a tale fondo.

Nella medesima voce è anche ricompreso un importo pari a £. 1.300.000.000 destinato a coprire le spese per la manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti di proprietà dell'Ente. Trattasi quest'ultimo di uno stanziamento dettato dal principio della prudenza in quanto lo stato di conservazione degli immobili e degli impianti lascia supporre interventi di manutenzione non sopportabili dall'ordinaria gestione dell'Ente.

Nella voce "Altri fondi" era stato inoltre accantonato al 31/12/94 un importo di £. 2.526.482.320 destinato a far fronte ai rischi derivanti dalla eventuale mancata approvazione della delibera di fissazione in £. 1.000 al q.le del Diritto di contratto per la campagna 93/94.

Si rammenta che la delibera in questione era stata ripetutamente contestata dal Ministero dell'Industria che aveva più volte ribadito la necessità della fissazione del Diritto di contratto per la campagna 93/94 in £. 800 al quintale.

Nel corso dell'esercizio 1995 i Ministeri competenti (Industria, MIRA AF e Tesoro) avevano invitato l'Ente a rivedere nel senso indicato dal Ministero dell'Industria la misura del Diritto di contratto 93/94 e ad assumere i provvedimenti formali necessari.

In data 10/01/96 il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ha deliberato in £. 800 la misura del diritto di contratto in questione e la restituzione di £. 200 per q.le mediante l'utilizzo del fondo istituito al 31/12/94.

Con provvedimento prot. n.110182 del 20/02/96 notificato all'Ente in data 29/02/96 il MIRA AF ha approvato la suddetta delibera e l'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio a restituire agli aventi diritto la quota parte di diritto di contratto, pari a £. 200 per quintale, versata in eccedenza nel corso della campagna 1993/94.

Alla data del 31/12/1996 il citato fondo presenta un utilizzo per £. 2.512.732.656 e un residuo di £. 13.749.664.

La voce "altri fondi" presenta infine un accantonamento al 31/12/96 pari a £. 101.048.000. Tale importo è stato iscritto, prudenzialmente, onde permettere all'Ente senza aggravii sui futuri esercizi, di adeguare l'indennità di carica del Collegio dei Revisori dei Conti per gli anni 1994 e 1995 secondo le prescrizioni contenute nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 9/10/1996 attualmente sottoposta al parere dell'Amministrazione Vigilante.

Il trattamento di fine rapporto indicato nella categoria C) presenta un saldo al 31/12/96 di £. 4.020.774.115 con una differenza di £. 158.818.985 rispetto al saldo 31/12/95 pari a £. 3.861.955.130.

Tale differenza risulta dalle seguenti operazioni:

- Utilizzi per liquidazioni pagate	£. -342.004.974
- Accantonamento al 31/12/96 per la rideterminazione del T.F.R. dovuto al personale in servizio a fine esercizio	£. +612.393.468
- Riliquidazioni pagate al 31/12/96 (a valere sull'accantonamento per riliquidazioni pari al 31/12/94 a £. 541.981.401)	£. -111.569.509
TOTALE	£. + 158.818.985

Nella categoria A "Patrimonio Netto" dello Stato Patrimoniale passivo risultano le riserve, le cui variazioni risultano dallo schema sottostante:

PROSPETTO DELLE RISERVE E DELLE ALTRE VOCI COSTITUENTI IL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Patrimonio	4.825.184.158	== =	== =	4.825.184.158
Riserve di rivalutazione l.72/83	314.870.227	== =	== =	314.870.227
Riserva statutaria	2.747.867.041	== =	248.206.189	2.499.660.852
Altre riserve	6.313.192.841	== =	38.432.077	6.274.760.764

La “Riserva statutaria” presenta un decremento pari a £. 248.206.189. Tale decremento è imputabile alla decisione del Consiglio d’Amministrazione, in sede di approvazione del consuntivo 1995 (23/04/1996), di coprire la perdita d’esercizio pari a £. 248.206.189 attraverso l’utilizzo della riserva statutaria.

Nella voce “altre riserve” sono state raggruppate le seguenti riserve:

- a) Riserva per la promozione consumo riso
- b) Riserva plusvalenze da tassare
- c) Riserva opere nuove

I movimenti delle singole riserve sono avvenuti come segue:

VOCE	31/12/95	31/12/96	Differenza
Riserva promozione consumo riso	2.069.793.482	2.069.793.482	0
Riserva plusvalenze da tassare	76.864.161	38.432.084	38.432.077
Riserva opere nuove	4.166.535.198	4.166.535.198	0
TOTALE	6.313.192.841	6.274.760.764	38.432.077

La “Riserva Opere Nuove” e la “Riserva promozione consumo riso” non hanno subito variazioni rispetto all’esercizio precedente.

Il decremento avvenuto nella “Riserva plusvalenze da tassare” deriva dallo storno della quota annua della plusvalenza determinatasi a seguito di alienazione di immobili nel 1988.

L’operazione iniziata nel 1989 è disciplinata dall’art. 54 del DPR 917/86.

4) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI E SPECIFICAZIONE DI QUELLI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI DELL'ENTE

CREDITI

Nella tabella che segue sono indicati i Crediti suddivisi nelle categorie "Crediti verso clienti" e "Crediti verso altri"

Come richiesto dall'art. 2427 n° 6 C.C. i crediti sono stati suddivisi a seconda della loro esigibilità: così nei crediti a "breve" sono stati ricompresi quelli esigibili entro l'esercizio; nei crediti a medio quelli esigibili oltre l'esercizio successivo; nei crediti con scadenze oltre i 5 anni quei crediti che per la loro natura hanno una esigibilità a lungo termine come ad esempio i mutui concessi ai dipendenti per la quota, naturalmente, esigibile oltre i 5 anni.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Crediti verso clienti	784.508.730	784.508.730	== =	== =
Crediti verso altri	928.417.210	534.833.600	258.447.713	135.135.897
TOTALE	1.712.925.940	1.319.342.330	258.447.713	135.135.897

Come emerge dalla tabella i crediti verso i clienti ammontano a £. 784.508.730: tale importo è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei crediti (£. 785.116.358) e il fondo svalutazione crediti verso clienti che ammonta a £. 607.628.

Nella cifra sopra esposta sono ricompresi £. 49.101.626 per fatture e note verso clienti che al 31/12/95 dovevano essere ancora emesse e £. 736.014.732 per fatture già emesse e non ancora saldate a fine esercizio.

L'importo più significativo tra i crediti verso i clienti è rappresentato da circa £. 625.000.000 per diritti al costituente dovuti al 31/12/96 dalle ditte sementiere.

Tra i crediti verso clienti sono inoltre compresi gli importi fatturati al 31/12/96 relativamente ai servizi di analisi (circa £. 25.000.000), di magazzino (circa £. 19.000.000) e per la vendita della soia (circa £. 16.000.000).

Nella voce "Crediti verso altri" sono comprese £. 534.833.600 per crediti esigibili entro l'esercizio successivo. Gli importi più significativi sono rappresentati da £. 283.773.614 di crediti a breve termine (costituiti da residui di quote di affitto, crediti verso l'AIMA e verso le compagnie assicurative per risarcimenti); da circa £. 153.960.902 per diritti di contratto, da £. 49.171.571 di crediti verso i dipendenti per mutui edilizi; da £. 22.109.404 di crediti verso il personale per prestiti e anticipi vari.

Nella medesima voce "Crediti verso altri" sono comprese £. 258.447.713 per crediti esigibili oltre l'esercizio indicati in tabella nei crediti a medio-termine. Tali crediti sono costituiti da £. 76.281.580 di depositi cauzionali versati dall'Ente per la stipula di contratti di locazione, contratti di fornitura di energia elettrica, contratti relativi ad utenze telefoniche; da £. 166.584.000 per quote di mutui edilizi concessi ai dipendenti e da £. 7.264.450 per prestiti personali sempre concessi ai dipendenti ed esigibili a medio termine; da £. 4.926.235 di crediti verso i dipendenti per quote versate all'INPS mensilmente dall'Ente e trattenute ai sensi delle vigenti norme ai dipendenti all'atto della cessazione dal servizio sulla liquidazione.

Tra i Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio sono comprese anche £. 575.513.847 per crediti di lunga data verso l'ex Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e verso il FEOGA: l'importo di tali crediti è pari al Fondo Svalutazione Crediti iscritto al 31/12/93 e pertanto il valore che compare in bilancio alla voce 5b è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei suddetti crediti e il Fondo Svalutazione Crediti pari a £. 575.513.847.

L'importo di £. 135.135.897 che compare in tabella alla colonna "Importo con scadenza oltre i cinque anni" è rappresentato dalla parte dei mutui edilizi concessi dall'Ente ai propri dipendenti ed esigibile, appunto, oltre i cinque anni.

DEBITI

Nella tabella che segue è invece evidenziata la situazione relativa ai debiti.

Analogamente a quanto visto per i crediti la suddivisione delle varie categorie di debiti è basata sulla loro esigibilità.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Debiti v/banche	136.667.758	61.950.082	74.717.676	== =
Debiti v/fornitori	669.766.966	669.766.966	== =	== =
Debiti tributari	189.785.531	189.785.531	== =	== =
Debiti v/Istituti previdenziali	333.818.319	330.201.129	3.617.190	== =
Altri debiti	751.302.162	693.267.249	58.034.913	== =
TOTALE	2.081.340.736	1.944.970.957	136.369.779	== =

La categoria "Debiti verso banche" ammonta a £. 136.667.758 e comprende £. 1.038.185 per addebiti a titolo di imposta di bollo e spese sui c/c intrattenuti dall'Ente al 31/12/96 e £. 135.629.573 di quote dovute dall'Ente per i mutui stipulati per la costruzione degli immobili di

Formigliana e di Salussola. L'esame dettagliato di questa voce verrà fornito a commento della tabella "Debiti con garanzia reale".

La categoria "Debiti verso fornitori" ammonta a £. 669.766.966 e comprende:

£. 210.727.773 per fatture e note relative a prestazioni eseguite nel 1995 ma pervenute all'Ente successivamente al 31/12: £. 46.232.974 per compensi dovuti ai professionisti esterni che hanno eseguito nel 1995 i rilievi delle superfici coltivate a riso, £. 25.000.000 per compensi dovuti al direttore del Risicoltore per l'anno 1996, £. 25.585.000 per compensi dovuti alla società che ha svolto l'attività di consulenza per l'applicazione del Dlgs 626/94, £. 29.750.000 per attività promozionali, £. 12.911.500 per compensi dovuti alla società che ha certificato il bilancio Feoga.

£. 459.039.193 per fatture pervenute entro il 31/12/96 dai fornitori e alla suddetta data non ancora saldate.

La categoria "Debiti tributari" che ammonta a £. 189.785.531 riguarda l'imposta sul reddito delle persone fisiche da versare a gennaio per gli stipendi e compensi pagati a dicembre.

I debiti verso istituti previdenziali sono costituiti dalle somme dovute dall'Ente all'INPS e all'INPDAP per i contributi dovuti sugli stipendi e compensi corrisposti nel mese di dicembre, da £. 5.958.260 dovuti ai sopracitati istituti previdenziali in forza della legge n.336/70 sugli ex-combattenti. La somma di £. 3.617.190 che compare tra i debiti a medio termine costituisce il debito dell'Ente verso istituti previdenziali per somme trattenute ai dipendenti per riscatti di periodi assicurativi e non ancora versate al 31/12/96.

Nella categoria "Altri debiti" voce a) (esigibili entro l'esercizio) che ammonta a £. 693.267.249 sono compresi citando gli importi più significativi:

i debiti verso gli industriali risieri per conguagli diritti di contratto (£. 15.793.317), gli oneri derivanti all'Ente (£. 525.932.164) per la corresponsione del premio incentivante ai dipendenti per l'anno 1996, gli importi da corrispondere ai dirigenti (£. 22.690.565) per gli aumenti contrattuali 1996, gli importi da corrispondere alle aziende agricole che hanno prestato nel 1995 la loro collaborazione per la realizzazione delle prove dimostrative (£. 27.450.000), gli importi da corrispondere ai dipendenti per le trasferte effettuate a dicembre (£. 20.607.077), gli importi da corrispondere ai Revisori dei Conti per indennità di carica '96 (£. 44.624.000).

Nella medesima categoria alla voce "b)" (debiti esigibili oltre l'esercizio) che ammonta a £. 58.034.913 sono ricomprese essenzialmente le cauzioni ricevute dall'Ente per contratti d'affitto, per contratti di magazzinaggio e per il commercio di risone da seme.

DEBITI CON GARANZIA REALE

La tabella che segue espone la situazione dell'Ente relativamente ai debiti con garanzia reale:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Mutuo Formigliana	126.792.400	58.959.404	67.832.996	== =

Il debito di cui sopra è costituito da un mutuo garantito da pegno su titoli.

Il mutuo è stato stipulato il 3/8/1978 con l'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta. Il mutuo è stato acceso dall'Ente per la costruzione del magazzino di Formigliana silos. La cifra mutuata dall'istituto è stata di £. 487.140.000 al tasso del 15,05% da restituirsi in 20 rate a decorrere dal 31/12/1979 fino al 31/12/1998.

Il mutuo è sempre stato pagato dall'Ente per la parte corrispondente al tasso del 2% mentre una quota pari al tasso del 13,05% è stata corrisposta all'istituto mutuante dallo Stato.

A garanzia del mutuo l'Ente ha costituito pegno su titoli che da contratto devono essere "del valore nominale complessivo di £. 545.000.000".

Al 31/12/96 i titoli dati in pegno sono costituiti da BTP 17/01/99.

Sino alla data del 27/09/1996 l'Ente era titolare di un altro mutuo garantito da pegno su titoli contratto nel 1971 dalla Cooperativa Arro di Salussola per la costruzione di un essiccatoio acquistato, con atto del 24/12/1976, dall'Ente Nazionale Risi con accollo della parte residua di mutuo che originariamente era stato contratto per £. 29.402.000 al tasso dell'8.3% da restituirsi in 30 rate a scadenza 31/12/2000. Nel corso del '96 l'istituto mutuatario ha comunicato all'Ente la decisione del proprio Consiglio d'Amministrazione di rinuncia al pegno costituito da BTP 12,5 - 1/1/98 del valore nominale di £. 40.000.000.

E' per tale ragione, che a differenza dello scorso esercizio, il debito, alla data del 31/12/1996 pari a £. 8.837.173 non figura più tra i debiti con garanzia reale.

5) COMPOSIZIONE DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI E DEI RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nelle due tabelle seguenti è indicata a norma dell'art. 2427 par.7, rispettivamente la composizione dei risconti attivi e dei risconti passivi.

RISCONTI ATTIVI

RISCONTI	SALDO AL 31/12/96
Attività sementiera	21.035.000
Polizze varie R.C. incendio-fabbricati 1997	44.193.547
Ticket mensa 1997	68.041.080
Quote associative canoni-abbonamenti 1997	90.705.060
Affitti 1997	16.278.174
TOTALE	240.252.861

L'importo totale di £. 240.252.861 è caratterizzato dai soli risconti attivi: trattasi di costi sostenuti nel 1996 ma di competenza del 1997 ed iscritti in tale voce in base al disposto dell'art. 2424 bis.

RISCONTI PASSIVI

RISCONTI PASSIVI	SALDO AL 31/12/96
Rate affitto 1997	21.195.597
Diritti di contratto relativi alla campagna 96/97	4.045.140.154
TOTALE	4.066.335.751

Nella voce "Risconti passivi" sono iscritti i proventi riscossi nell'esercizio 1996 ma di competenza dell'esercizio 1997.

L'iscrizione nei "Risconti passivi" di £. 4.045.140.454 di Diritti di Contratto incassati sui contratti di compravendita del risone di produzione 1996 dal termine della campagna precedente, 31/08/1996, al 31/12/1996 consente di adeguare la campagna di commercializzazione (1/9-31/8) all'esercizio.

6) NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEI CONTI D'ORDINE

Ai sensi dell'art. 2427 par. 9 vengono fornite qui di seguito notizie sulla composizione dei conti d'ordine.

A) TITOLI A GARANZIA DI PROPRIETA' DELL'ENTE

Detentore	Valore nominale
Banca Popolare di Novara - Milano BOT 30/05/97 annuali	
Garanzia Accertamento Fiscale Intendenza di Finanza - Milano	£. 10.000.000
Istituto Federale di Credito Agrario Vercelli BTP scadenza 17/01/99 annuali garanzia mutuo Formigliana Silos	£. 545.000.000
Banca Popolare di Novara - Milano BOT 30/12/97 annuali garanzia fidejussione convenzione MAF	£. 225.000.000
TOTALE	£. 780.000.000

B) GESTIONI AMMASSI OBBLIGATORI £. 55.455.168.617

L'importo, prudenzialmente iscritto nei conti d'ordine, corrisponde alla somma dovuta sino al 31/12/96 dallo Stato all'Ente Nazionale Risi per le spese sostenute per la gestione ammassi 48/49, 54/55, 61/62.

C) DEPOSITI CAUZIONALI DI TERZI A FAVORE DELL'E.N.R.

Detentore e Proprietario	Valore nominale
NOVACOOP CCT 1/2/99 Vincolati a garanzia della promessa di acquisto dell'immobile di Trecate	£. 30.000.000

D) FIDEJUSSIONI E CAUZIONI PRESTATE DA TERZI ALL'E.N.R.

Fidejussioni prestate all'E.N.R. per il commercio di risone da seme, per utilizzo del marchio RISO ITALIANO, per contratti di deposito risone e locazione immobili	£. 27.444.000
--	----------------------

TOTALE	£. 56.292.612.617
---------------	--------------------------
